



ISTITUTO COMPRENSIVO “C. SALUTATI-A. CAVALCANTI”



Piazza A. Moro, 1 – 51011 Borgo a Buggiano (PT)

C.F.: 81003470473 - tel. 0572 32101- 32018

ptic81900g@istruzione.it – ptic81900g@pec.istruzione.it www.istitutosalutaticavalcanti.it

I.C.S. - "SALUTATI - CAVALCANTI"-BUGGIANO
Prot. 0002890 del 20/09/2022
I-1 (Uscita)

All'albo on line
Agli atti
Ai docenti
Alle famiglie

OGGETTO: comunicazioni e diritto alla disconnessione

Si ricorda ai docenti che il nostro Contratto integrativo di Istituto (art. 31) prevede che avvisi e circolari vengano pubblicati sul sito e sulla bacheca del registro elettronico (Argo Didup), di norma, entro le ore 16.00. Oltre quest'orario il personale può prenderne visione a partire dalle ore 7.30 del giorno lavorativo successivo. Questo articolo, che vuole tutelare il diritto alla disconnessione dei lavoratori, si basa sulla convinzione che una comunicazione asincrona può essere letta dal ricevente quando vuole.

Ovviamente, tale diritto, anche se non può rientrare nel Contratto di Istituto, si deve intendere esteso a tutte le comunicazioni, ed in particolare a quelle con le famiglie. Se è vero che i docenti sono tenuti, per contratto, a mantenere una corretta comunicazione con le famiglie, questa non può trasformarsi in una disponibilità senza limiti. Di questo si chiede alle famiglie di tenerne conto.

Si apre invece un capitolo a parte per le chat di WhatsApp, che sono, diciamo subito, comunicazioni NON ufficiali e quindi a risposta e/o adesione ai gruppi assolutamente facoltativa. Anche queste sono comunicazioni asincrone, ma, oggi, sembra quasi che abbiano un obbligo di lettura e/o risposta immediata; il loro utilizzo necessita, quindi, di regole d'uso molto stringenti.

Per tale motivo si sconsigliano i docenti da “intrattenersi” nelle chat dei genitori e, quando lo fanno, si chiede di usarle esclusivamente per improrogabili ed emergenziali comunicazioni di servizio. Per tutte le altre ci sono il registro elettronico, il quaderno delle comunicazioni, gli incontri fuori scuola, ed, ovviamente, le mail di servizio.

Se si vogliono condividere comunicazioni ufficiali, si sconsiglia di “spiegarle” e si chiede di condividere il link al sito o, al più, la circolare. Se la stessa non è chiara, si chiede di coinvolgere il referente di plesso che può garantire una risposta univoca.

Analogamente si ricorda alle famiglie che i docenti, anche se presenti nelle chat, sono lavoratori, non “amici”. Le loro comunicazioni non possono essere informali, ma devono rigorosamente seguire dei canali ufficiali, quindi non possono avvenire sulle chat social.

Si tratta quindi di trovare quel difficile, ma necessario, equilibrio tra comunicazione efficace e diritto alla disconnessione che, nell'epoca della comunicazione di massa, diventa una fondamentale competenza per ogni cittadino.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Paone